

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Prima di iniziare questa seduta, propongo un minuto di silenzio in memoria di Giulia Cecchetti e di tutte le donne vittime di femminicidio.

*(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)*

PRESIDENTE. Diamo ora inizio al Consiglio Comunale del 30 novembre 2023, delle ore 21:00. Passo la parola al vicesegretario, dottoressa Jessica Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI – VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Ferrari	Mario	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	A.G.
Debbi	Paolo	“	x
Ruini	Cecilia	“	A.G.
Strumia	Elisabetta	Vice presidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	“	x

DOTT.SSA CURTI – VICESEGRETARIO. 15 presenti.

PRESIDENTE. Bene, il Consiglio pertanto con 15 presenti, 2 assenti giustificati, nessun assente non giustificato, è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per l'esame del primo punto in ordine del giorno, ossia “comunicazioni del sindaco”, passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

## **1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

DAVIDDI – SINDACO. Nessuna.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

## **2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DELL'08/11/2023**

PRESIDENTE. Invito i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni anche orali, inerenti il verbale della seduta stessa. Grazie. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie presidente. Volevo solo specificare ai sensi dell'articolo 57 del regolamento del Consiglio Comunale, siccome nel verbale, e probabilmente l'ho detto perché il verbale viene preso dalla trascrizione dell'audio, volevo specificare che quando ho presentato l'emendamento alla mozione contro la guerra israelo-palestinese, ho detto che era una mozione che sicuramente poteva essere condivisa dal Consiglio, volevo dire che non c'era stata l'occasione di parlarne insieme per cui avevamo presentato quell'emendamento, e nel verbale invece c'è scritto "c'è stata l'occasione di parlarne insieme", mentre parlavo mi sono scordata un "non", volevo precisarlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ritengo che, a norma dell'articolo 57, comma 3, avendo unicamente chiarito il pensiero espresso nella seduta precedente, non è necessario esprimere una votazione, quindi se non ci sono altre considerazioni diamo per approvato il verbale del Consiglio. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

### **3. SECONDO PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 E SUCCESSIVE VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000**

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI- VICESINDACO. Grazie signor presidente, buonasera a tutti. Come ogni anno, a novembre ci troviamo entro la fine dell'anno ad effettuare l'ultimo punto degli equilibri ed in questo caso con anche tutte le variazioni che porta in sé questo punto degli equilibri e che sono importanti per determinare di fatto già l'assestamento finale dell'anno e appunto il mantenimento del buon risultato del bilancio del nostro ente. Questa variazione vede essenzialmente un grosso movimento di valori nella parte del conto capitale, per effetto di spostamenti che adesso vi illustrerò, che riguardano il PNRR e la risultanza dell'asta che è stata approvata da questo Consiglio in settembre, primi d'ottobre anzi, e che si è concretizzata portando all'interno delle casse dell'ente un consistente valore patrimoniale. Passo a descrivervi le maggiori poste che abbiamo all'interno di questa variazione. Questa sera, come sempre, è con me anche la dottoressa Gherardi per ogni delucidazione o informazione ulteriore rispetto a questo punto. Cominciamo con un commento sulle entrate. Sulle entrate, partiamo rilevando una maggiore entrata sulle entrate tributarie, quindi sui ravvedimenti operosi dell'IMU di 40.000 euro. Come ricorderete, il punto degli equilibri è anche un momento in cui tutti gli uffici presentano una situazione finale molto vicina a quella che sarà quella definitiva poi del rendiconto e quindi operano anche tutte le variazioni di rettifica sia in spesa e, per fortuna, anche in entrata. Nel capitolo successivo, nel punto successivo trovate una consistente variazione di 75.000 euro che riguarda i PNRR digitali. La stessa variazione la troveremo all'interno della parte relativa alla decurtazione delle spese, quindi sarà una minore spesa, perché ci è stato chiesto dall'Unione di spostare alcune di queste attività da un anno all'altro e quindi le andiamo a stornare e reimputare poi successivamente. Proseguo. Il capitolo delle entrate extratributarie vede 18.000 euro di variazioni negative e 21 di variazioni positive, dovute essenzialmente all'equilibrio dei diritti di segreteria, rispettivamente per 15.000 e 18.000 euro. Una minore entrata di sanzioni ambientali, per 20.000 euro, che è il punto successivo, mentre registriamo una maggiore entrata relativamente ad operazioni di reverse sull'IVA e rimborsi vari che sono arrivati dal settore delle scuole. Qui passiamo al conto capitale, abbiamo qua una prima variazione in cui nella parte delle variazioni negative troviamo gli storni per 1.468.000 euro di due interventi importanti che sono rispettivamente relamping e la parte della bonifica dei siti orfani. La bonifica dei siti orfani porta da sola 1.386.000 euro, anche questa è stato deciso in accordo con i lavori pubblici, di toglierla preventivamente dai capitoli di bilancio, per evitare che vada a FPV e quindi comunque reimputata poi all'esercizio successivo, come anche il relamping. In compenso registriamo invece un'entrata di 65 mila euro di contributi regionali di spesa in conto capitale per un'attività iniziale di cui eventualmente può descrivere meglio il sindaco, relativamente ad operazioni che verranno fatte

grazie appunto ad un finanziamento e di cui questa è solamente la prima parte che poi si concretizzerà il prossimo anno. Poi abbiamo una piccolissima variazione di maggiore entrata per abusivismo edilizio su 10 mila euro e il capitolo invece delle entrate in conto capitale per alienazione veramente consistente seppur con una differenziazione, perché abbiamo un'entrata di 1 milione e 200 mila euro che è l'asta che si è appunto concretizzata con il bene che è stato messo all'asta appunto ad ottobre, e andiamo anche a togliere dal capitolo delle alienazioni i 558 mila euro che erano stati iscritti come piano delle alienazioni di inizio anno. Su questo, anticipo che dal punto di vista della gestione delle attività ordinarie e di tutto quello che riguarda gli impegni presi dai lavori pubblici in particolare, legati alle entrate del conto capitale, lo spostamento dei 558 mila euro non comporta nessun tipo di rallentamento. Questo perché, ovviamente, oltre a rispettare gli equilibri finanziari, vengono rispettati gli equilibri di cassa. Gli equilibri di cassa impediscono di effettuare delle delibere di approvazione di progetti se non c'è la copertura di cassa. Un'asta che esce, che viene posta appunto fuori, ma che non si è ancora concretizzata, non determina un'entrata di cassa, di conseguenza i lavori che erano stati ipotizzati con la copertura di quest'asta, non sono mai partiti e partono adesso con l'entrata invece dell'asta che si è andata a concretizzare. Su questo eventualmente, se ci sono delle domande di approfondimento, ripeto, c'è anche la dottoressa Gherardi con noi. Bene, quindi come vediamo le entrate di fatto registrano alcuni valori particolarmente importanti in ingresso e valori altrettanto importanti in uscita, che però poi troveranno anche la corrispondente uscita da parte delle spese, quindi complessivamente questa variazione di bilancio è una variazione che dà un attimo di sollievo anche, e lo vedremo anche su alcuni capitoli magari non così importanti come quelli delle alienazioni, ma che ci permettono di completare l'anno in modo abbastanza tranquillo. Sulla parte relativa alle spese, abbiamo alcune spese relative alla sistemazione degli archivi, diritti di rogito, quindi spese ordinarie che sono il primo capitolo, quello dei 19.000 euro in variazione positiva e 13.000 in variazione negativa, come vedete anche qua di fatto la variazione assoluta è assolutamente molto molto piccola, e tutte le altre variazioni che riguardano servizi istituzionali per i 13.000 euro, altri servizi istituzionali sono tipicamente, sono variazioni legate o a piccole spese come compenso revisori, personale, assestamento di energia elettrica, personale che magari purtroppo nel frattempo ha dato le dimissioni quindi comporta minori spese, quindi attività ordinarie in un assestamento, in una variazione di bilancio. Poi passiamo invece alla gestione dei beni demaniali e qua abbiamo una maggiore spesa di immobili per 180 mila euro che viene appunto finanziata con le entrate che abbiamo avuto in conto capitale. È da registrare che, oltre a dover imputare al bilancio la spesa in sé, abbiamo da imputare al bilancio anche una quota di copertura obbligatoria di 53 mila euro destinata all'estinzione anticipata dei mutui che, seppur siamo un Comune con un indebitamento bassissimo, mutui ormai praticamente al termine, è obbligatoria comunque per legge, siamo riusciti a non anticipare il totale previsto rispetto all'alienazione fatta proprio perché abbiamo un'alienazione molto bassa e quindi invece che i 90 mila, andiamo a mettere iscritti a spesa 53 mila euro di mutui. Poi abbiamo sui servizi istituzionali, nella missione 01-06-1 23.000 euro che sono minori spese di personale, personale in questo caso di ruolo, sempre sui servizi istituzionali nelle spese 01-06-2 dove abbiamo una variazione negativa di 25.000 euro, sono oneri non dovuti e oneri di destinazione ad opere di culto per totale appunto di 25.000 euro. Le altre spese direi che sono molto piccole. Poi arriviamo alle spese relative istituzionali dei 34.000 euro in cui abbiamo i punti della digitalizzazione che escono appunto dal capitolo delle spese, così come le abbiamo tolte dal capitolo delle entrate, personale anche per istituzione diritto allo studio nella missione programma 04-01-11, per 28 mila euro complessivi, che poi si equivalgono alla variazione positiva quindi in realtà la variazione è tra personale non di ruolo e personale indeterminato che si scambiano sostanzialmente le poste di bilancio. Abbiamo una spesa in conto capitale per 50.000 euro che viene iscritta per manutenzioni straordinarie alla scuola materna, e lo trovate nel titolo, nella missione programma 04-01-2; una variazione per il relamping che va a fare anche in questo caso l'uscita corrispondente all'entrata che avevamo già dichiarato in meno, di 81 mila euro per quello che riguarda la parte del relamping che slitta, spese relative al diritto allo studio, anche qua ci sono

spese che si compensano fra di loro quindi economie che vengono fatte dal settore scuola, che hanno maggiori spese, trasporto scolastico e servizi extrascolastici con minori spese, quindi complessivamente quasi neutra. Così come è molto neutra quella sulla valorizzazione dei beni culturali, in cui abbiamo 11.000 euro in variazione negativa e 17 in positiva, quindi anche qua dati da piccole economie, spostamenti di personale che ci sono all'interno del capitolo. Andiamo fino alla missione titolo 09-02-2, recupero e sostenibilità, dove abbiamo qua l'uscita importante di 1,3 milione di euro dei siti orfani che di nuovo corrisponde e va ad equilibrare la minore entrata che abbiamo già evidenziato precedentemente. Trasporti, missione programma 10-0-51 e qui abbiamo una minore spesa per l'illuminazione pubblica che è stata stimata dagli uffici dopo le ultime bollette che sono arrivate, e quindi anche se a titolo prudenziale si è ritenuto di poter abbassare in modo abbastanza tranquillo il valore della pubblica che in parte poi ha finanziato i capitoli del corrente che stiamo esaminando. Il capitolo dei trasporti va a rimpinguarsi, rimpinguarsi nel senso che li spende perché li abbiamo messi a disposizione e quindi a questo punto vengono spesi, per 498.000 euro, per varie sistemazioni strade, parcheggi, manutenzione pubblica straordinaria e vari collegamenti. Poi abbiamo una movimentazione sui diritti sociali di 23 mila euro, in questo caso il valore principale dato dal personale che dobbiamo andare a tempo determinato per coprire assenze che viene inserito qua all'interno, per oltre 10 mila euro. Poi abbiamo un trasferimento all'UTS che lo trovate nei diritti sociali, qua è una maggiore spesa che è stata stimata dall'UTS, anzi una minore spesa che è stata stimata dall'UTS e quindi ci permette un piccolo risparmio. Direi che ho saltato una cosa che vi volevo dire, il fondo di riserva. Il fondo di riserva nella missione 20-01-1 che rimpinguiamo per 24.000 euro, portandolo ad oltre 50.000, se dovesse nevicare almeno siamo tranquilli, se nevica fino a tre giorni naturalmente, di più no. Volevo anche mettervi in evidenza un'altra destinazione di spesa che abbiamo avuto, che è nel capitolo politiche giovanili sport e tempo libero 06-01-1, in cui andiamo a mettere circa 25.000 euro, 4.000 sono di risparmio e 25 li andiamo ad immettere perché qui andiamo a coprire le luminarie di natale e quindi verranno fatte anche le luminarie. Direi che vi ho citato tutti i punti principali e a questo punto resto a disposizione per le domande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. L'esposizione direi che è stata chiara un po' su tutti i punti, anche anticipando alcune domande che volevo fare, quindi adesso ne farò un po' meno. Volevo chiedere se fa riferimento all'alienazione, non ho capito, io qui vedevo nel prospetto che c'è stato dato come, diciamo, minori entrate c'è una entrata da vendita per 65.000 euro, non realizzata, una vendita non realizzata, almeno qui c'è scritto, entrata da vendita di cui al piano delle alienazioni approvato con delibera di gennaio, 12 gennaio, non realizzata. Volevo sapere di cosa si trattava, l'importo 65.000 euro, se vado a vedere nella tipologia.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. I 65.000 euro sono quelli che abbiamo ricevuto da parte della Regione per un'opera che comincerà poi l'anno prossimo, è sicuro del valore che ci sta dicendo? Perché il piano alienazioni sono 558.000 euro che vengono tolti.

DEBBI. Giusto. Sì, ho sbagliato io, scusa. Sì, sì, sì. Sì. 558, esatto. Dunque, riguardo i lavori di manutenzione straordinaria stradale, viabilità, sono 498.000 euro, sistemazione di varie strade, volevo semmai avere un dettaglio più preciso riguardo questi interventi, poi c'è un finanziamento regionale appunto di 65.000 euro, questo sì, anche qui volevo avere un dettaglio di questo intervento in via statale a Dinazzano, sì, grazie.

PRESIDENTE. Prego dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. Lascio poi, intanto buonasera, la parola al sindaco per l'aspetto politico, faccio una precisazione tecnica perché come entrata, sempre rifacendomi all'asta ed all'alienazione che si è conclusa e che abbiamo già incassato, il valore dell'area è 1,2 milione di euro, ma l'asta è stata costruita in modo che 900.000 euro sarebbero stati corrisposti in liquidi, 300.000 euro invece erano relativi alla realizzazione di un'opera il cui progetto era legato chiaramente al bando pubblico relativo all'asta. Quindi troviamo 1.200.000 euro in entrata e ovviamente io devo stanziare anche 1.200.000 euro in spesa, di cui però i 300.000 in spesa sono strettamente correlati ai 300.000 in entrata relativi all'opera, cioè non si tradurranno in una spesa o in un nuovo affidamento per 300.000 euro, ma faremo, dopo la variazione di stasera, quello che si chiama il giro contabile mandato reversale a compensazione, in modo che poi non esce niente fisicamente dal Comune, però è tracciato il movimento, il valore dell'area perché altrimenti voi avreste potuto dire ma come hai in entrata 900 mila euro, l'area aveva un valore complessivo di 1 milione e 2, ma anche perché l'unico modo per far sì che venga ovviamente tracciato per i motivi di trasparenza e di integrità del bilancio di cui vi dicevo, ma anche perché in questo modo rileviamo il movimento in conto capitale, ci serve ai fini dell'inventario e poi della contabilità patrimoniale, per rilevare l'accrescimento del nostro patrimonio corrispondente alla nuova opera che poi è prevista in questa asta, solo questa precisazione perché 300 mila di quei 400 mila in realtà è come se fossero già collegati all'entrata, spesi di fatto.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi, sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Sì grazie dottoressa, ha specificato bene tecnicamente il perché c'è una somma di 498.000, allora tecnicamente gli asfalti, la manutenzione delle strade in questi mesi si è concentrata molto ripristinando il centro di Sant'Antonino quindi una parte importante l'abbiamo spesa partendo a ripristinare il manto stradale, quello vecchio dalla rotonda incrocio SP 51, di fronte alle scuole elementari, fino praticamente all'incrocio di via Bellavista. Era il tratto che avevamo più ammalorato del nostro territorio ed era da molto tempo che ci veniva richiesto come intervento importante. Poi non ci siamo limitati a fare interventi solo finanziati dai soldi da bilancio, ma avrete visto i giorni passati che siamo intervenuti sia su Salvaterra che su Villalunga. Salvaterra abbiamo fatto l'asfalto di tutta via Canalazzo, l'asfalto di via San Lorenzo, via Basso e via Mellini, via San Lorenzo ricordo a tutti che anche in Consiglio Comunale erano arrivati dei cittadini chiedendo appunto, e poi era stata fatta penso anche un'interrogazione da parte del Pd, dove si chiedeva di intervenire su queste strade perché necessitavano di una manutenzione importante, via San Lorenzo e in particolare via Mellino. Poi siamo andati a ripristinare tutto il centro di Villalunga, da via Smonto Brugnola fino a via Di Mezzo e quindi, come asfalto, ed è partita anche l'opera di via Garcia Lorca. Via Garcia Lorca prevede la realizzazione del parcheggio ma anche il rifacimento in contemporanea del tratto fognario, quindi sono stati gli interventi di manutenzione fatti in questi mesi. Il finanziamento, invece, che veramente devo ringraziare l'ufficio perché ha lavorato veramente molto bene, Lavori Pubblici, perché in poco tempo è riuscito a redigere un progetto da presentare al Ministero e in particolare alla Protezione Civile, è un intervento che riguarda un movimento franoso in località Dinazzano, ad oggi si vede solo un piccolo movimento sulla Statale, di fronte al distributore Agip, per capirci, abbiamo rimosso tutta la vegetazione, abbiamo fatto fare le indagini geologiche e c'è una frana in atto quindi bisogna intervenire per bloccare questo cedimento della strada. Abbiamo proposto questo intervento al Commissario Straordinario perché è poi lui che ha stanziato tutti questi fondi e a noi ha riconosciuto l'importo intero dell'intervento che è stimato in 630.775 e i 65 di cui si parlava prima sono la prima fase di progettazione per andare al definitivo per poi procedere all'affidamento, all'esecuzione dei lavori. L'intervento che è stato finanziato dalla Protezione Civile è quello della frana via Statale, località Dinazzano, di fronte al distributore Agip.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Domande, precisazioni. L'intervento di 300.000 euro che è compreso appunto nell'alienazione di cosa si tratta e poi volevo chiedere anche il sindaco ha accennato le asfaltature e giustamente ricordava le interrogazioni, su via Mellini ricordo che quando presentammo l'interrogazione venne detto che non si poteva o meglio si poteva asfaltare con la partecipazione dei residenti essendo quella strada vicinale ad uso pubblico. Mi chiedevo a questo punto chi ha pagato l'intervento, è stato il Comune o c'è stata la partecipazione dei cittadini? Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. La prima domanda, ma questo è riportato anche nell'asta del terreno che abbiamo messo in vendita, l'intervento da 300 mila euro è la riqualificazione di Salvaterra, la zona centrale di Salvaterra dove è stato demolito il fabbricato, tutto il rifacimento e ricostruzione della ciclopedonale che va da Piazza Farri fino al Parco del Liofante. E' un intervento che dovrebbe partire già la prossima settimana, appena l'impresa si rende disponibile, l'aggiudicatario del lavoro ha già preso visione dei progetti e tutto perché era già un esecutivo quando siamo andati in gara, che doveva essere già una somma precisa puntuale per realizzare l'opera quindi a breve dovrebbe partire, in modo da andare a riqualificare quell'area che già da un po' di tempo versa in condizioni di degrado quindi dobbiamo provvedere immediatamente. Per quanto riguarda via Mellini come altre strade, si è cercato di andare incontro un po' anche ai cittadini, viste le caratteristiche di quella strada, la strada è una strada importante anche perché è abbastanza trafficata a livello anche di utilità pubblica. Specialmente la domenica quando c'è il mercato ma non solo, lì transita anche il nostro scuolabus quando fa il giro delle scuole, è un collegamento abbastanza trafficato. Quindi siamo riusciti a farci carico noi come Comune di quella spesa, come abbiamo fatto in altre parti del Comune, vediamo per esempio via Colatore, sono strade che ormai hanno un uso pubblico e sono paragonabili alla strada comunale, diciamo, hanno già la toponomastica ed hanno un'importanza nel nostro territorio da parificarle a quelle comunali quindi abbiamo sostenuto noi la spesa per l'asfalto di via Mellini.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Vedo che erano le stesse considerazioni che avevamo espresso noi quando avevamo portato l'interrogazione, però in quella sede le risposte erano state diverse quindi accogliamo, diciamo, prendiamo atto che il sindaco ha cambiato idea in questo caso. Volevo fare un'altra considerazione riguardo appunto questi interventi del PNRR che vengono spostati all'anno successivo, praticamente quasi tutti, perché qui avevo l'elenco, c'è la bonifica del Rio Medici, c'è il relamping, ci sono anche quelli dell'Unione, quelli del SIA che vengono spostati all'anno prossimo. Allora io so che questi finanziamenti hanno una sorta di scadenza, diciamo così, quindi vi chiedo se non rischiamo, in questo modo, sempre procrastinare, di poterli perdere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Prima parte della risposta per quello che riguarda il PNRR digitale quindi fa capo all'Unione. In Unione c'è un tavolo digitale che si riunisce periodicamente per portare avanti i progetti sul digitale. Come avevo avuto modo di dire anche in precedenti Consigli, abbiamo cercato come Unione e come SIA, di raccogliere il maggior numero possibile di finanziamenti per poter dare un impulso di rinnovamento anche proprio alle piattaforme che oggi sono presenti. Purtroppo questo, però, ha coinciso per l'ennesima volta con delle rotazioni sul personale all'interno dello stesso SIA, che hanno rallentato alcuni progetti, perché senza dei referenti all'interno diventa difficile poi portarli avanti ed attuarli, cito uno per tutti, c'è l'intenzione

di rimodernare i servizi anagrafe del Comune nostro e di Rubiera ed ancora non siamo riusciti a metterci mano, però fa parte di queste attività. Questo ha fatto sì che a questo punto abbiamo deciso di slittarli nell'anno successivo su richiesta dell'Unione. Prima che il sindaco precisi rispetto agli interventi invece relativi al Comune di Casalgrande, vi faccio presente che, soprattutto per quello che riguarda gli interventi sulla parte del conto capitale dei lavori pubblici, è anche consigliabile quello che abbiamo fatto in termini tecnici, di evitare di portare a FPV questi valori, ma semplicemente di portarli già nel bilancio di competenza, perché è più flessibile come tipo di gestione. Quindi non è stato fatto solamente perché slittavano, ma anche per un motivo appunto di opportunità.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie vicesindaco. Invece i due interventi che riguardano il Comune di Casalgrande, uno è Rio Medici, Rio Medici come ho detto anche nella Capigruppo, è un intervento molto importante, una prima parte è stata stanziata per fare la pulizia e controllare bene nel dettaglio cosa riguardasse questa bonifica, perché c'era moltissima vegetazione, prima era stato fatto uno studio di fattibilità sul quale era stato rilasciato il finanziamento. Dopo tolta la vegetazione si sono visti alcuni problemi particolari che hanno fatto sì di dover rivedere il progetto. Proprio questa settimana ci siamo incontrati con Regione, Provincia, con tutti gli enti, per rivedere il progetto, vedere quelle opere che sono necessarie per mettere in sicurezza quel Rio, in particolare le scarpate. Abbiamo nel primo tratto da Via Statale direzione nord, c'è un parcheggio privato in prossimità del Rio Medici che ha una scarpata quasi verticale, e per rimuovere tutti questi materiali da bonificare, abbiamo un problema perché andiamo all'interno della proprietà privata, non era così scontato che si potesse fare, invece la Regione ci ha detto che assolutamente possiamo eseguire quell'opera in modo corretto, puntuale e preciso, con le opere di sostegno delle sponde, come previste dal tecnico che sta redigendo il progetto, e quindi si sono persi un po' di mesi. Entro il 31/12 però il geologo Dolcini deve presentare l'ultimo progetto definitivo, dove andrà ad individuare le opere che servono per il mantenimento delle sponde, il termine ultimo, quindi sicuramente si arriva al compimento dell'opera, è il 2026, quello è un termine inderogabile, mentre per la progettazione la Regione Emilia Romagna, vista la situazione, ci ha detto che andava benissimo presentare entro il 31/12 e poi se riusciamo, visto che siamo già pronti, lo stanziamento è già stato erogato, cerchiamo di far partire quei lavori il più presto possibile, in primavera. Però il problema che ci ha ritardato è stato quello di dover rivedere il progetto. Il relamping verteva su due punti, due interventi particolari: uno è stato quello del teatro che abbiamo finito ieri, è venuto un capolavoro, abbiamo sostituito tutte le lampade con le lampade a led; l'altro intervento, invece, quello che verrà fatto nelle scuole medie di Casalgrande, quindi si cerca di farlo in un momento dove non si dà fastidio alle attività scolastiche, per quello che molto... l'abbiamo spostato avanti per questo motivo, ma le date, le scadenze sono tutte sotto controllo.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi dichiaro conclusa questa fase, chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto, se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? 1. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

#### **4. APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI**

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor presidente. Questa sera porto all'attenzione del Consiglio la variazione di due regolamenti tecnici interni di cui questo è il primo, quello del

Regolamento dei controlli interni, ed il secondo che vedremo nel punto successivo è il Regolamento di contabilità, perché è sorta la necessità, già rimandata ormai troppo e quindi era da prendere in mano, di adeguare questi regolamenti alle norme vigenti. In particolare, la sostituzione del PEG con il PIAO all'interno dell'organizzazione del Comune, ha fatto sì che tutti i riferimenti che venivano citati di questo primo, del piano esecutivo generale, dovevano essere sostituiti con appunto la parte del PIAO in entrambi i regolamenti. Quindi è stata presa l'occasione da parte degli uffici di sistemazione complessiva dei regolamenti. Il Regolamento dei controlli interni è un regolamento relativamente recente perché è stato fatto con l'introduzione dell'armonizzata nel 2017, però comunque la norma corre veloce quindi è stato necessario metterci mano. Le variazioni che trovate all'interno del Regolamento dei controlli interni, che sono state peraltro discusse nella Commissione Affari Generali del 24 novembre, insieme anche con il Regolamento di Contabilità, e illustrate nel dettaglio ai commissari all'interno della Commissione stessa, riguardano essenzialmente le modifiche dei termini per le relazioni sulle performance e alcune altre attività, alcune altre indicazioni riportate ad esempio riguardo ad un articolo che definiva in modo troppo perentorio l'obbligo del controllo contabile da parte del Segretario che è stato reso più flessibile. Tutte le altre modifiche, invece, sono di carattere proprio prettamente normativo. Una precisazione che ho fatto anche durante la commissione, questi regolamenti sono stati modificati dagli uffici, non ci sono interventi di carattere politico perché sono proprio regolamenti di carattere tecnico e di conseguenza non è stato necessario né opportuno che la parte politica si inserisse in questo tipo di gestione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione, chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

## **5. APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Ovviamente non mi ripeterò su quanto appena detto. Vi cito brevemente quali sono le sistemazioni fatte all'interno di questo regolamento, ovvero sempre sostituzione del PEG con il PIAO. Sono stati recepiti i termini di approvazione del bilancio nuovi per quello che riguarda il bilancio di previsione che da quest'anno è obbligatorio che vada in approvazione entro il 15 di novembre, infatti questo è quello che è successo. È stata modificata la parte relativa agli anticipi economici, e fissato un limite che prima non era presente che invece era opportuno andare ad inserire, è stato rifissato il limite dei beni inventariali ed è stata introdotta, in conformità anche con quanto già fatto nel Regolamento del Consiglio Comunale, la possibilità per i revisori di partecipare in videoconferenza. Anche questo regolamento, come il precedente, è stato toccato esclusivamente dalla parte tecnica dei nostri uffici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno. Ringraziamo la dott.ssa Gherardi della presenza e del lavoro fatto anche questa sera.

## **6. CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA “IUS CULTURAE” AI MINORI - RESIDENTI NEL COMUNE DI CASALGRANDE- NATI IN ITALIA O ALL'ESTERO CHE HANNO COMPLETATO UN CICLO SCOLASTICO IN ITALIA, AI**

## **SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA E LE ALTRE CIVICHE BENEMERENZE**

PRESIDENTE. Passo ora la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie. Questa sera mi compete l'onere e l'onore di documentare molti dei punti, di commentarne molti, comunque va bene così, anzi! Questa è sostanzialmente la validazione di quello che è stato il percorso, il primo percorso di conferimento delle cittadinanze Ius Culturae, questa sera abbiamo fatto una piccola appendice, che ha visto appunto il conferimento a nove ragazzi del nostro Comune, tre ragazzi che hanno terminato il ciclo delle primarie e sei che hanno terminato quello delle scuole secondarie, la scorsa domenica mattina, in una cerimonia pubblica, a cui sono stata molto contenta, avete partecipato in tanti, anche voi consiglieri, e tutti coloro che hanno sostenuto l'approvazione di questo regolamento. Questo sostanzialmente è il documento con cui gli uffici citano tutti gli atti che sono stati svolti, comprese le istruttorie che sono state fatte, e c'è un allegato che viene mantenuto riservato e quindi non citerò i nomi dei ragazzi per questione di privacy, che sancisce l'iscrizione all'interno appunto delle nostre cittadinanze di questi nove ragazzi che hanno aderito al nostro progetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie presidente, volevo solo un chiarimento: ma questa delibera interviene dopo la cerimonia, è corretto così o non sarebbe stato, il mio ragionamento è nell'ipotesi in cui stasera è impossibile però non si approvasse questo punto, avremmo fatto una cerimonia che non ha nessun tipo di validità quindi io chiedevo la ragione per cui interviene successivamente alla cerimonia pubblica. A mio modo di vedere avrebbe dovuto precedere questa delibera e poi successivamente essere fatta la cerimonia.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. L'osservazione della consigliera Strumia è corretta. In teoria doveva precedere la cerimonia. Ci sono stati alcuni eventi che hanno fatto sì di arrivare a fine novembre. Intanto sappiamo che a fine novembre c'è sempre un Consiglio e questo ci rassicura sul fatto che avevamo la certezza di portare la delibera in Consiglio e devo dire la ragionevole certezza di avere una maggioranza in Consiglio a sostegno della delibera stessa, se non altro perché la maggioranza stessa di questo Consiglio deve essere presente per approvare il punto assestamento. Quindi abbiamo giocato sul sicuro da questo punto di vista indubbiamente. È il primo anno che lo facciamo e questo ha fatto sì che abbiamo cercato di accogliere fino all'ultimo i ragazzi che si sono presentati. Non è stato un percorso semplicissimo, gli uffici sono partiti in settembre inviando a tutti i ragazzi che potevano potenzialmente essere cittadini onorari, una lettera d'invito. Nella lettera d'invito che è stata inviata ad oltre 140 ragazzi, veniva chiesto se volevano aderire al progetto, veniva brevemente spiegato e chiesto se aderivano, e chiesta una liberatoria. Hanno aderito alcuni, in quel momento hanno aderito subito quattro ragazzi e si è avviato il percorso di verifica dei requisiti. Poi a questi si sono aggregati successivamente un altro ragazzo poi un altro ancora. L'ultimo si è aggregato quattro giorni prima della cerimonia. Aver permesso all'istruttoria di procedere, perché le istruttorie comunque sono state fatte, ma aver posticipato di fatto la presentazione in Consiglio dell'atto formale, ci ha permesso di accoglierli tutti. Non so se questo da un punto di vista di prassi sia opportuno portarlo all'interno del regolamento, perché di fatto abbiamo visto anche in altre occasioni, per esempio ricordo guardando anche la consigliera Solange, l'evento che abbiamo fatto sui nuovi nati, abbiamo mandato la richiesta per far partecipare le famiglie, hanno aderito formalmente in 10-12 poi si sono presentati in 20 quindi le famiglie, i ragazzi magari arrivano in ritardo, cerchiamo di essere in questo più accoglienti possibile senza che la burocrazia ci vincoli pur

mantenendo la formalità, quindi, al termine, il percorso si deve concludere con una validazione del Consiglio. Possiamo provare eventualmente o lasciare alla prossima consiliatura l'onere, l'onore di studiare un modo per rendere questa prassi corretta, quindi far sì che l'approvazione in Consiglio sia formalmente prevista post cerimonia. Questo è sicuramente un suggerimento da tenere in considerazione.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Quando abbiamo discusso le modifiche allo Statuto e anche al Regolamento delle cittadinanze onorarie, delle benemerienze avevamo dato voto contrario alle modifiche motivando il voto col fatto che formalmente si faceva questo provvedimento anche per inserire riferimenti allo Ius Soli nello Statuto del Comune mentre poi si andava di fatto ad istituire una cittadinanza onoraria che era uno Ius Culturae. Questo è ancora il nostro pensiero, però ovviamente, anche avendo partecipato alla cerimonia domenica scorsa, io l'ho apprezzata molto e ho visto anche i ragazzi partecipi ed attenti, anche emozionati e quindi diciamo che, nonostante quel voto, il risultato è apprezzabile, rimaniamo sulle nostre posizioni per il principio, ma esprimiamo apprezzamento per la cerimonia, per come è stata svolta, per il lavoro che ha permesso a questi ragazzi, almeno in maniera onoraria, di avere la cittadinanza del nostro Comune e quindi il nostro voto sul punto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Sindaco Davididi.

DAVIDIDI – SINDACO. Solo un attimo volevo ringraziare tutti i consiglieri perché quello è stato veramente un momento importante per la nostra comunità, un segnale veramente di civiltà e spero anche se solo un simbolo, che venga trasmesso veramente a tutti gli altri enti anche sovraordinati per arrivare il più presto possibile fino a Roma perché è giusto comunque arrivare allo Ius Culturae ma anche allo Ius Soli perché, ripeto, non c'è integrazione se poi non ci sono anche gli atti formali che sanciscono questo, quindi grazie a tutti voi.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Davididi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 14. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il sesto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

## **7. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DEL COMUNE DI CASALGRANDE**

PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Farina per l'illustrazione del punto.

FARINA – ASSESSORE. Grazie, buonasera. Perché istituire un Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze? Questa amministrazione vuole incrementare la partecipazione ed il senso civico, quindi oltre all'istituzione dei Consigli di frazione, vogliamo creare il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze. Lo chiamerò per abbreviazione CCRR, per praticità. È un organismo di rappresentanza democratica il CCRR, che mira ad una partecipazione diretta delle ragazze e dei ragazzi nella vita del proprio territorio attraverso un coinvolgimento libero, autonomo e non vincolato a schematismi pratici o politici. L'obiettivo è educare i ragazzi ad una cittadinanza attiva e consapevole e a maturare il senso di appartenenza al proprio paese attraverso uno scambio di proposte e di riflessione dove i ragazzi saranno protagonisti attivi. Esso si rivolge a tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado che frequentano la classe seconda. Saranno seguiti da insegnanti ed educatori con i quali individueranno le idee partendo da reali esigenze. In seguito, con

la collaborazione di eventuali facilitatori, si elaboreranno le ipotesi, si discuterà e ci si confronterà con punti di vista diversi per poi realizzare iniziative che tengano conto della reale fattibilità pratica. Ci teniamo a sottolineare che questo regolamento nasce da una collaborazione di diversi mesi con l'insegnante dell'istituto comprensivo di Casalgrande ed in particolare con il dirigente dottor Giacomo Lirici. Questo proprio nell'ottica di realizzare uno strumento pratico, efficiente ed attuabile. Ci siamo accorti, mi dispiace perché ce ne siamo accorti tardi quindi vi è arrivato un regolamento con un refuso all'articolo 10, se ve ne siete accorti non è entro il 15 di novembre, la data ultima per le elezioni, ma il 15 di dicembre, provvederemo poi a correggere il regolamento, scusate.

PRESIDENTE. Grazie assessore Farina, è aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Mi sembra che questo provvedimento sia assolutamente positivo in un periodo come quello che stiamo attraversando in cui spesso ci domandiamo come mai ci sia questo scollamento soprattutto dei giovani rispetto alle istituzioni ed anche diciamo in maniera più generale rispetto all'attenzione verso la cosa pubblica e gli altri. Mi sembra che questa iniziativa sia un segno concreto per cercare almeno a livello nostro locale di dare una svolta a questo stato di cose insomma, facendo partecipare i ragazzi anche se in maniera diciamo così, parziale alla vita pubblica e delle istituzioni, per insegnargli anche come funzionano e soprattutto per far capire che ci si può spendere anche con gli altri, anche per gli altri arricchendoci poi noi stessi. Spesso questo egoismo che contraddistingue i nostri tempi spinge tante persone a tenere il proprio tempo solo per sé, mentre insomma imparare anche a donarsi un po' per la collettività e per gli altri arricchisce prima di tutto noi stessi e penso che anche da questo punto di vista l'iniziativa del Consiglio Comunale dei ragazzi sia assolutamente positiva. Voglio aggiungere una cosa che ho detto anche in commissione, si parlava degli esempi di altri Comuni in cui la partecipazione non è sempre costante, ci sono anni in cui va bene ed anni in cui va male, io dico l'importante non sono i risultati ma il percorso e quindi insomma non molliamo anche nei prossimi anni, anche se magari ci saranno delle annate che non saranno così proficue, ma il percorso che fanno i ragazzi a volte è più importante forse anche dei risultati e quindi non limitiamoci a quello. Comunque confermo ed apprezzo e anche come gruppo consiliare Movimento 5 Stelle apprezziamo tantissimo questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Anch'io condivido le considerazioni che sono state espresse e quindi è una bella cosa che venga istituito il Consiglio Comunale dei ragazzi, appunto per, diciamo, stimolare e per voler bene alle istituzioni e così stimolare un po' la voglia di impegnarsi e il senso civico nei ragazzi, insegnargli quelli che sono i meccanismi della democrazia, che sono poi le cose che regolano un po' tutta la nostra vita e che è anche un bel modo di mettersi a servizio degli altri. Certamente con queste intenzioni lo strumento del Consiglio Comunale dei Ragazzi è una cosa positiva. Un regolamento potrà essere perfettibile, forse ci sono aspetti che potremo semmai rivedere in corso d'opera, però è giusto cominciare. Credo che rispetto a questo regolamento sarà molto importante la figura dei facilitatori perché ne abbiamo discusso anche in Commissione, perché ovviamente stimolare dei ragazzini di 12-13 anni a prendersi questo impegno bisognerà anche essere bravi a coinvolgerli e quindi sì, forse anche riguardo ai facilitatori, il regolamento è molto aperto diciamo così, vedremo chi potrà farlo, si parlava di figure professionali in commissione, di gente che sa lavorare con i ragazzi perché ovviamente penso che il loro ruolo per la riuscita del progetto sia abbastanza fondamentale ecco, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, io avevo invitato questa sera il preside Lirici ad essere presente, non riesce ad essere presente, mi ha mandato

una mail che se volete posso leggere in modo tale che tutti quanti ne siate a conoscenza. *“Ciao Marco, purtroppo questa sera non ce la faccio, mi dispiace molto. Ti lascio però un pensiero: Ringrazio il Consiglio Comunale di Casalgrande, e in particolare il Presidente Marco Cassinadri, per aver portato avanti con determinazione questa proposta, che attendeva da anni di essere approvata. Auspico che il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Casalgrande abbia successo e possa rappresentare un valido strumento per far crescere i nostri ragazzi come cittadini sempre più autonomi, responsabili e partecipativi alla vita sociale della propria città. Dal canto nostro, come scuola, faremo il possibile per dare forza a questo progetto, confidando che lo si possa continuare a costruire insieme, sulla scorta delle esperienze dei prossimi anni, con la stessa stretta collaborazione con cui è stato definito questo primo regolamento. Auspico infine che il progetto rimanga collegato ai bisogni concreti delle ragazze e dei ragazzi e ai loro vissuti quotidiani - migliorare la loro scuola, i parchi della propria città, le relazioni tra pari - solo per fare alcuni esempi di piste di lavoro promettenti, e che le loro proposte trovino piena applicazione pratica in modo da poter vedere il risultato del loro impegno. Giacomo Lirici”.*

Se ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie presidente. Solo per dire che siamo molto contenti che questo regolamento finalmente abbia visto la luce dopo un percorso che non è stato semplice ed altrettanto siamo contenti che comunque sia stato un regolamento condiviso, nel senso che abbiamo visto che anche la scuola ha voluto metterci del suo e dare delle indicazioni. E questo credo sia importante anche per il futuro funzionamento di questo Consiglio, nel senso che credo che questo Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze possa funzionare se veramente tutta la comunità lo sostiene perché non devono essere solo le insegnanti, non deve essere solo il Comune o le figure del Comune, i facilitatori, ma veramente dovrebbe essere una comunità che si prende a cuore questo percorso che i ragazzi fanno per, diceva il consigliere Debbi, innamorarsi delle istituzioni, per volergli bene. Quindi spero che anche i genitori possano conoscerlo in qualche modo e fare anche loro la loro parte per sollecitare i ragazzi e spingerli magari, in un primo momento di titubanza, perché sappiamo poi che i ragazzi magari fanno sempre un po' fatica ad approcciare delle cose che sono abbastanza lontane dalla loro vita di tutti i giorni, ma credo anche che possa diventare una bella esperienza per quei ragazzi e quelle ragazze che vorranno un po' fare questo salto, forse anche un po' nel buio, e possa diventare poi anche un modo per passarsi parola e allargare, oltre il Consiglio stesso, ad altri compagni di classe o compagni di scuola, la voglia di partecipare veramente alla vita della comunità ed essere insomma protagonisti con delle proposte che vengano da loro. Credo che i ragazzi in questo ci potranno stupire. Quindi insomma il regolamento intanto c'è, le premesse ci sono, resta solo di darsi da fare per farla diventare veramente un'esperienza che funziona e che dà soddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, altri interventi? Dichiarazione di voto? Nessuna. Passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il settimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno.

## **8. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie, con questo arriviamo a quattro regolamenti questa sera, per fortuna non tutti troppo impegnativi, almeno i primi due. Questo è un regolamento come quello del punto che ha preceduto, un regolamento nuovo che viene presentato al Consiglio per andare a colmare un punto vacante che in questo caso è il Regolamento appunto delle spese di

rappresentanza ed è stato redatto questo regolamento con il supporto dell'ufficio di Segreteria, quindi con la dottoressa Jessica Curti che è qua presente e che quindi, se ci sono delle domande oltre a me, potrà naturalmente rispondere. Il regolamento è stato discusso nella commissione del 24 novembre scorso e ho preparato una breve sintesi in modo che anche i consiglieri che non hanno partecipato possano condividere quelli che sono i punti che sono stati toccati dal regolamento stesso, non ultimo il perché è stato redatto il regolamento. Le spese di rappresentanza essenzialmente rispondono all'esigenza di proiezione esterna dell'ente per l'accrescimento del prestigio dell'ente stesso e pertanto non riguardano l'ordinaria gestione dell'ente nei servizi che vengono svolti normalmente alla collettività. Tali spese assolvono, infatti, ad una funzione che è rappresentativa anche al fine di mantenere ed accrescere questo prestigio nel contesto sociale, come descritto nell'articolo 2 del nostro regolamento stasera in discussione. Per essere ammissibili, le spese di rappresentanza devono avere, infatti, i seguenti requisiti: ci deve essere un'ufficialità dell'evento, ci deve essere un'eccezionalità della spesa e ci deve essere un accrescimento del prestigio dato dall'evento stesso. Devono quindi portare un vantaggio anche per la popolazione, seppur in termini di immagine, con positive ricadute sul territorio, ricadute che possono essere definite in termini economici ma anche di turismo, di industria o altro, come ad esempio di ordine immateriale quali valorizzazione storica, culturale e di solidarietà. Il regolamento che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio definisce quindi in modo preciso, nell'articolo 3 in questo caso, per quali eventi sono ammesse le spese di rappresentanza ed indica anche precisamente quali tipi di spesa sono considerate di rappresentanza e quali non lo sono nell'articolo 5 e 6. Anche i soggetti titolati a richiedere tali spese sono ben definiti e sono il sindaco, il vicesindaco, gli assessori e il presidente del consiglio. Dal punto di vista del finanziamento, le spese di rappresentanza, come già accade oggi per le spese in capo alla segreteria del sindaco, sono finanziate con un apposito capitolo del PEG, mantenendo comunque la necessaria sobrietà e congruità della spesa di rappresentanza sia rispetto al singolo evento finanziato sia rispetto alle dimensioni ed ai vincoli di bilancio che sempre dobbiamo tenere presenti. Perché dunque un regolamento? La regolamentazione delle spese di rappresentanza, oltre a garantire la trasparenza, l'imparzialità, l'efficacia ed anche l'economicità della gestione delle spese anzidette, in attuazione con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione, sancito dell'articolo 97 della Costituzione che ho studiato, può consentire di uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati della giurisprudenza contabile, di semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza. Ricordo che nel corso del tempo varie e molteplici sono state le condanne inflitte agli enti per responsabilità erariale dalla Corte dei Conti, in ordine ai frequenti casi di uso non accorto delle spese in materia di rappresentanza e che l'adozione di un apposito regolamento è stato caldeggiato dai nostri revisori ed è sostenuto dalla stessa Corte dei Conti. Il buon governo dei suddetti principi e la corretta attuazione delle linee ermeneutiche tracciate dalla giurisprudenza contabile, devono caratterizzare la gestione delle spese in argomento, delle spese rappresentanza, e trovano completa definizione specifica nel regolamento che vi chiediamo di approvare stasera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie. Volevo solo fare così, una riflessione più in generale, visto che stasera abbiamo presentato tanti regolamenti. Credo che quest'attività di regolamentazione, prima sui regolamenti, diciamo che è andata a mantenere, aggiornandoli con la normativa, dei regolamenti più tecnici e così pure questa delle spese di rappresentanza, sia un'attività importante e spesso magari resta un po' nascosta nel senso che non è così evidente come le opere pubbliche, etc., però è veramente importante perché aiuta intanto gli uffici, i servizi a gestire meglio l'attività, ad essere anche più efficienti e produttivi e ad avere anche delle linee guida precise ed aggiornate che garantiscano un'attività appunto regolare e ben fatta. E comunque è anche un modo per garantire trasparenza ed oggettività nelle scelte che si fanno. Credo che un regolamento delle spese di rappresentanza,

giustamente, credo caldeggiato dai revisori e dalla Corte dei Conti, sia importante perché chiunque può guardarlo e dire questa spesa è stata fatta rispettando dei criteri oppure no e poi sappiamo bene che le spese di rappresentanza, come ha detto anche il vicesindaco Miselli, sono spese che sono sotto l'occhio della Corte dei Conti quindi io sono molto contenta e credo che sia stato fatto un buon lavoro di manutenzione dei regolamenti, anche di creazione di regolamenti laddove mancavano e che questo possa aiutare l'attività dell'amministrazione tutta e ne traggano beneficio anche indirettamente i cittadini.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Passiamo pertanto alla votazione. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3. Il Consiglio ha approvato a maggioranza l'ottavo punto in ordine del giorno. Ringrazio i presenti e coloro che ci hanno seguiti online, dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del 30 di novembre alle ore 22:20. Buenanotte a tutti.